

CASE REPORT: OTTIMIZZAZIONE DELLA TERAPIA CON PACLITAXEL IN PAZIENTI CON IPERSENSIBILITA' AL FARMACO

Impagiatelli R.(1), Calderone V.(1), Ipponi A.(2), Romano F. (2), Agostino E.(2), Zappa C.(2), Cecchi M.(2)

1) Dipartimento di Farmacia, Università di Pisa

2) Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

OBIETTIVO

Nella presente analisi vengono riportate le azioni correttive messe in atto per garantire ai pazienti, sia la continuità terapeutica con Paclitaxel che una somministrazione priva di eventi avversi.

INTRODUZIONE

Per ipersensibilità ad un farmaco si intende una reazione esagerata a dosi normalmente tollerate da tutti gli altri pazienti. Paclitaxel è un agente antimicrotubulare, indicato per diverse neoplasie. A partire da gennaio 2022, il reparto di Radioterapia, segnalava un aumento della frequenza di reazioni avverse a Paclitaxel, il che comportava da un lato la necessità di intervenire prontamente su questi pazienti e di interrompere l'infusione con il farmaco, esponendo i pazienti ad un rischio di progressione tumorale e dall'altro un inevitabile rallentamento dell'attività routinaria di reparto.

METODI

Primo trimestre del 2022: dopo l'infusione con Paclitaxel (Fig1), in 9 pazienti sono state segnalate le seguenti reazioni avverse [1]: sensazione di calore, arrossamento del viso, bruciore in gola, marcato rossore, eruzione cutanea, tosse secca e dispnea (Fig.2). Si tratta di 9 reazioni avverse verificatesi tutte in soggetti di sesso femminile e tutte non gravi.

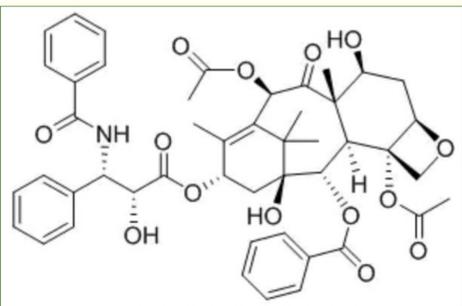


Fig.1 Struttura molecolare del Paclitaxel.
Farmaco utilizzato in diverse neoplasie.

SOSPETTE REAZIONI AVVERSE REGISTRATE
Sensazione di calore
Arrossamento del viso
Brucciore in gola
Marcato rossore
Eruzione cutanea
Tosse secca
Dispnea

Fig.2 Sospette reazioni avverse riscontrate nei 9 pazienti in trattamento con Paclitaxel.

RISULTATI

Vista l'anomala casistica, su segnalazione del reparto, il farmacista clinico ha provveduto ad approfondire la segnalazione ricevuta mettendo in atto una serie di azione correttive al fine di garantire al paziente una somministrazione in sicurezza del farmaco. Sono stati contattati 3 ospedali regionali, comprese le unità di allestimento di farmaci antitumorali, ma in nessun caso si presentavano episodi simili al nostro. Dopo consulenza immunologica è emerso che tali pazienti presentavano un'ipersensibilità al farmaco a dosi normalmente tollerate. Pertanto è stato necessario modificare le velocità di infusione a Paclitaxel in tutti i pazienti segnalati e adottare nuovi protocolli chemioterapici personalizzati.

MODIFICA DELLA VELOCITA' DI INFUSIONE
E PROSEGUIMENTO DELLA TERAPIA
FARMACOLOGICA CON PACLITAXEL

PAZIENTI CON
IPERSENSIBILITA' A
PACLITAXEL

AZIONI CORRETTIVE
MESSE IN ATTO

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Nessun paziente ha interrotto il trattamento chemioterapico. Grazie alla tempestiva comunicazione del reparto e alle successive azioni correttive messe in atto, è stato possibile realizzare delle procedure condivise con l'UFA che hanno comportato l'inserimento di nuovi protocolli personalizzati con velocità di infusione ridotta. L'intervento del farmacista clinico ha garantito il trattamento del paziente con la migliore opzione terapeutica disponibile e con un rapporto rischio/beneficio favorevole. Ancora una volta la collaborazione farmacista clinico-medico risulta vincente nell'individualizzazione del miglior percorso terapeutico.

BIBLIOGRAFIA

[1]<https://servizionline.aifa.gov.it/jam/UI/Login?goto=https://servizionline.aifa.gov.it%2Fportale%2F%23/fmv/h>